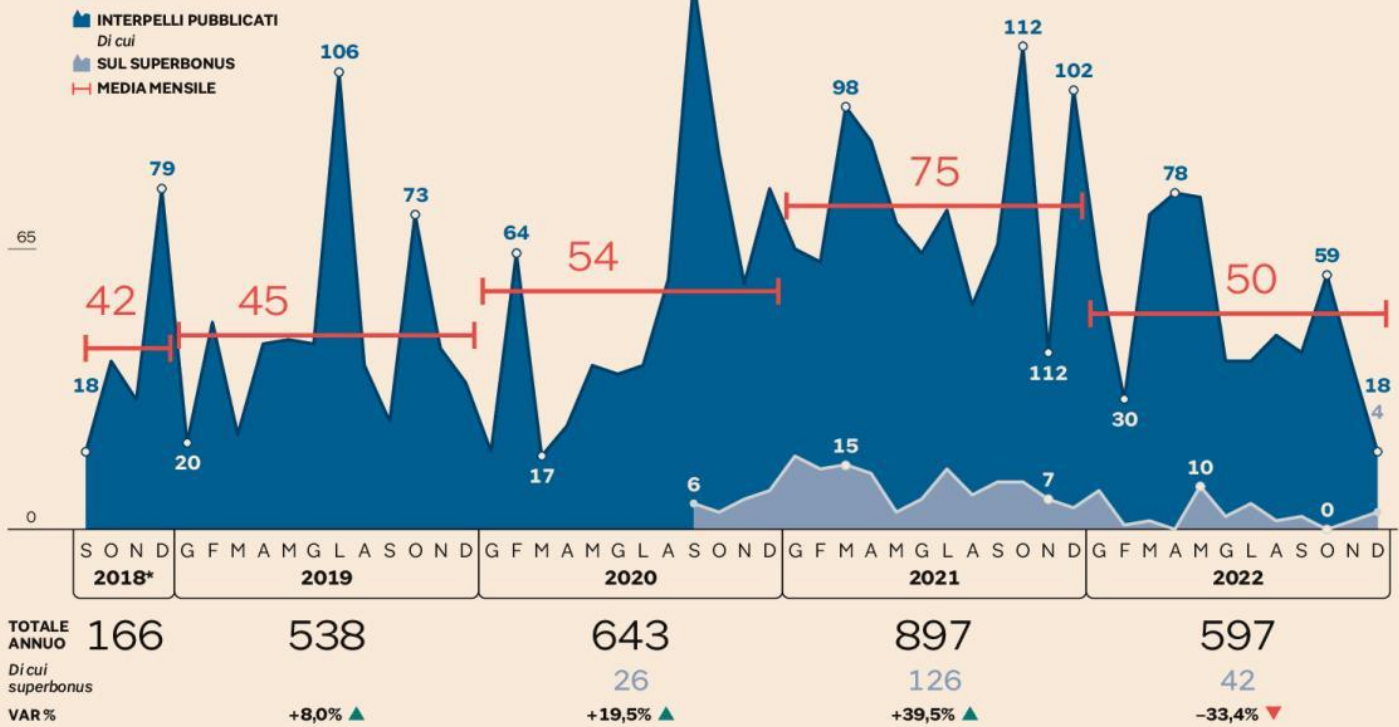


## Le risposte del Fisco

130 Il numero degli interpelli pubblicati online dalle Entrate e l'incidenza di quelli sul superbonus 110%



(\*) L'obbligo di pubblicazione delle risposte a interpellato è in vigore dal 1° settembre 2018. Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati agenzia delle Entrate

# Meno interpelli del Fisco: cala l'effetto Covid e 110%

**L'analisi delle risposte.** Nel 2022 sono stati pubblicati 597 quesiti, per la prima volta in discesa (-33%) L'Iva si conferma il tema più caldo, mentre rallentano i dubbi su agevolazioni anti-crisi e superbonus

Pagina a cura di  
**Dario Aquaro**  
**Cristiano Dell'Oste**

Da quando vengono pubblicati gli interpelli del Fisco, il 2022 è il primo anno in controtendenza. Il totale di 597 risposte divulgate al 31 dicembre scorso (-33,4% annuo) riporta il conto ai livelli del 2019, prima del Covid e delle norme straordinarie emanate per far fronte alla pandemia.

In effetti, il 2020 e il 2021 sono anni anomali. Con un boom di domande alle Entrate focalizzate su due temi: il superbonus e gli aiuti anticrisi (contributi a fondo perduto, tax credit locazioni e così via). Anche il direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini, intervenendo l'anno scorso a Telefisco,

altre agevolazioni. Pesano, in particolare, nove quesiti sulla detrazione del 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che è in vigore dal 1° gennaio 2022 e ha visto le prime istruzioni ufficiali solo a giugno (circolare 23/E) e i primi interpelli dal mese di settembre.

Del resto, le risposte che vengono rese pubbliche sul sito dell'Agenzia sono quelle messe a punto dalle strutture centrali delle Entrate, alle quali le direzioni regionali devono inoltrare le richieste più "difficili". Cioè quelle in cui «il quesito verta su fattispecie per le quali non sussistano precedenti di prassi, nonché nei casi di incertezza e complessità» (così stabilisce il provvedimento del 7 agosto 2018 con cui Ruffini ha dato il via all'operazione trasparenza sugli interpelli).

Si capisce quindi che proprio il gran numero di interpelli rilasciati negli anni scorsi toglie spazio a quelli successivi, perché le istanze



**Il record del 2021**  
**(897 risposte, in media**

## **75 al mese) resta un'anomalia derivante dalla crisi pandemica**

aveva definito il record del 2021 – 897 risposte, in media 75 al mese – come una «eccezione» derivante proprio dalla pandemia.

### **Dimezzato il peso del 110%**

Nel 2021, il 14% di tutti gli interpellati pubblicati riguardava il superbonus (126 su, appunto, 897; si veda Il Sole 24 Ore del 27 dicembre 2021). L'anno scorso, invece, l'incidenza è scesa al 7% delle risposte (42 su 597). Questo calo – soprattutto in termini assoluti – dimostra che la materia continua a far discutere, ma molti dubbi sono stati ormai chiariti. D'altra parte, le nuove norme varate nel 2022 sul superbonus si sono concentrate sul contrasto alle frodi e i limiti alla cessione dei crediti d'imposta, mentre le regole "base" sui lavori agevolati hanno subito meno cambiamenti.

Se il superbonus ha visto 42 interpellati pubblicati l'anno scorso, il totale delle risposte sui bonus casa arriva a 60 includendo quelle sulle

fotocopia sono inammissibili. E a ridurre l'esigenza di chiarimenti – rilevano dalle Entrate – può aver contribuito anche l'aumento delle circolari pubblicate nel 2022 (36 contro le 20 dell'anno precedente).

Sotto il profilo dei tempi, il bilancio consuntivo 2021 delle Entrate evidenzia che il 90% degli interpellati ordinari – quelli che servono a chiarire i casi dubbi – ha avuto una risposta dagli uffici entro 80 giorni, anziché nei 90 del termine di legge.

### **In media 50 risposte al mese**

Oltre al superbonus, scende anche l'interesse per le agevolazioni anti-crisi pandemica, molte delle quali ormai esaurite. Due termini di confronto: il contributo a fondo perduto e il tax credit locazioni hanno ricevuto l'anno scorso sei risposte ciascuno; mentre nel 2021 erano state rispettivamente 22 e 17.

È anche per questa ragione che la media delle risposte pubblicate ogni mese è passata da 75 a 50. Una riduzione in linea con l'obiettivo dell'Agenzia di evitare chiarimenti ridondanti.

### **Lavori edilizi agevolati.**

Le risposte del Fisco sul superbonus sono sensibilmente calate nel 2022

## **TEMPI**

# 90

### **I giorni per avere risposta**

Gli interpellati ordinari, per legge, devono avere risposta entro 90 giorni. Ma secondo gli ultimi dati disponibili (bilancio consuntivo 2021 delle Entrate) il 90% delle domande inviate alle direzioni regionali riceve una risposta entro 80 giorni. Un risultato migliore del target fissato dall'Agenzia, che puntava ad arrivare al 70% delle risposte entro 80 giorni.

### **Iva, impatriati e prima casa**

In generale, l'Iva si conferma anche nel 2022 il tema più caldo, con 98 risposte pubblicate (il 16,4% del totale). Una mole di risposte che spaziano dall'individuazione dell'aliquota in casi molto specifici (quali le lettine per gatti o le zucche di Halloween) fino ai meccanismi dell'imposta. Si pensi al chiarimento (il numero 488) con cui le Entrate hanno ammesso per la prima volta che la nota di variazione non è collegata alla detrazione Iva, trattandosi della correzione di un'operazione attiva.

Tra gli altri temi, spiccano le 25 risposte sulle operazioni di riorganizzazione societaria (scissioni, conferimenti e abuso del diritto). E le 21 domande proposte da contribuenti interessati al regime per gli impatriati e dai ricercatori che rientrano dall'estero: un ambito in cui è facile trovare "casi unici" individuali. Un po' come succede con l'agevolazione prima casa, che esiste ormai da anni ma nel 2022 ha visto nove nuove risposte.